



REGIONE CAMPANIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

www.aslavellino.it

OGGETTO:

Programma degli investimenti di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/'88 (completamento IIIa fase).

SCHEDA DI INTERVENTO N. 08 – LOTTO 1

Centro Australia – C.da Amoretta – Avellino (AV)

Lavori di adeguamento funzionale / impiantistico / tecnologico.
Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi ex DM 19/03/2015.

COMMITTENTE:

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

ELABORATO

DENOMINAZIONE

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO ESECUTIVO

ED.01

RUP
Arch. Tania Bellino

PROGETTO E C.S.E.
Ing. Antonio Salza

R.T.P.
Ing. Antonio Salza- Capofila
TEKNAPROJECT S.R.L.
Dott. De Feo Massimiliano
Ing. Marco Magnatta
Ing. Vincenzo Raucci
Geom. Michele Salza
Ing. Francesco Triggianese
Dott. Antonio Carchia

DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

DIRETTORE SANITARIO
Dr.ssa Elvira Bianco

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Daniela Capone

SCALA

-

DATA

NOVEMBRE 2021

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA OPERE EDILI

Oggetto della presente relazione generale è la descrizione dei lavori DELLA PARTE EDILE, nonché dei lavori di adeguamento secondo le normative vigenti, dell'immobile "Centro Australia", sito in Contrada Amoretta – 83100 – Avellino (AV).

L'intervento ricade all'interno del nuovo accordo di programma degli investimenti di edilizia sanitaria di cui all'art.20 della L. 67/'88 (Completamento della III Fase), scheda di intervento n.08 – Lotto 1– riguardante le strutture territoriali dell'ASL AV.

Le scelte tecniche sono state condivise con la Committenza, in funzione della destinazione d'uso dei locali e della necessità di rendere la struttura conforme ai requisiti minimi sanitari/organizzativi per le strutture sanitarie pubbliche e private di cui al DGRC 7301/2001 e relative norme di settore per l'accreditamento istituzionale.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INSEDIAMENTO

Il "Centro Australia" è sorto come struttura donata dalla popolazione australiana al servizio della collettività per la riabilitazione adolescenziale all'indomani del terremoto del 23/11/1980. Le attività svolte all'interno della struttura sono le seguenti:

- U.O. Centro di Riabilitazione Australia;
- N.O. Distrettuale;
- U.O.C.N.P.I.A.;
- Centro Medicina dello sport.

La superficie occupata dal "Centro Australia" è di circa 14'000 mq, di cui 9'000 mq a verde; le due strutture ivi presenti sono in cemento armato, solaio in cemento precompresso, pareti esterne e partizioni interne in laterizio intonacato e in alcuni casi rivestite di materiale plastico, infissi esterni metallici a taglio termico e con vetrocamera, infissi interni in alluminio verniciato e pannelli in laminato plastico.

Il Plesso è stato oggetto di una prima parte di lavori edili ed impiantistici nell'anno 2013, completati e collaudati nell'anno successivo; tuttavia si sono rese necessarie una serie di opere aggiuntive per garantire un ottimale funzionamento della struttura ed un miglior servizio alla collettività ed al personale operativo.

CARATTERI URBANISTICI DELL'INTERVENTO

La tipologia degli interventi edili rientra nella categoria del risanamento conservativo e manutenzione straordinaria.

Questa tipologia d'intervento interessa i lavori edilizi volti al mantenimento e alla conservazione della struttura e dei suoi elementi tipologici e formali, e concede delle modifiche solo nel caso in cui queste siano compatibili con le disposizioni precedenti. Non è possibile comunque modificare la sagoma, il prospetto e la facciata della struttura. La ristrutturazione delle opere culturali e architettoniche.

Più specificatamente le opere necessarie a farsi sono le seguenti:

1. Impermeabilizzazione e isolamento ad estradosso della superficie di copertura dei due corpi di fabbrica esistenti così previsti:

Impermeabilizzazione su strato esterno della copertura con di poliuretano espanso in sito tipo PURETAN 70 con marcatura CE, costituito da formulato poliuretanico espanso in luogo, a celle chiuse, spessore medio 8 cm, posto in opera per l'impermeabilizzazione e l'isolamento termo-acustico di superfici in calcestruzzo, in ferro, in legno, in fibrocemento, su manti bituminosi o manufatti simili esistenti di qualsiasi forma o sagoma mediante sistema di spruzzatura bicomponente ad alta pressione, tubazioni di mandata, apparecchi di controllo ed accessori, previa spazzolatura e pulizia delle superfici; chiusura con vernice colorata per rivestimenti poliuretanici ad alta resistenza all'invecchiamento, agli acidi, all'atmosfera marina ed industriale applicata a spruzzo su formulato poliuretanico espanso in luogo; preventivamente si effettuerà la riparazione del manto di impermeabilizzazione esistente intervenendo sulle isole ammalorate con il rifacimento della membrana tipo scuci e cucì delle parti con membrana simile.

2. Rivitalizzazione lungo i cordoni perimetrali e la ripresa delle parti in cls ammalorato o rovinato con Risanamento di calcestruzzo mediante le seguenti lavorazioni: demolizioni di tutte le parti friabili, incoerenti o in fase di distacco, spazzolatura manuale o meccanica delle armature ossidate, con rimozioni di tutte le parti copriferro anche leggermente ammalorate e sfarinanti, pulizia del sottofondo per eliminare polveri, tracce di olii grassi e disarmanti; applicazione di boiacca per il trattamento anticorrosivo e la protezione di ferri di armatura da applicare a pennello dopo accurata spazzolatura. Accurato lavaggio della zona di intervento e successivo ripristino volumetrico e strutturale con malta cementizia pronta all'uso, per riprese e stuccature a spessore, fibrorinforzata con microfibre sintetiche priva di componenti metallici tixotropica con elevate caratteristiche meccaniche, idonea per ripristini

di travi, pilastri, ecc. e per ricostruzioni volumetriche su pareti verticali e su soffitti, posto in opera a cazzuola per spessori fino a 2 cm; compreso la chiusura con guaina adeguata di rinforzo e impermeabilizzante per la perfetta esecuzione del lavoro di isolamento.

3. Realizzazione di scavi per la posa in opera di tubazioni e vasca di dimensioni 2,55 mt X 5,60 mt X 2,94 mt inerenti la realizzazione degli impianti antincendio:

Taglio di superfici in conglomerato bituminoso e/o cementizio anche armato per giunti, tagli, canalette, cavidotti Taglio di superfici piane eseguito con l'ausilio di idonea attrezzatura, in conglomerato bituminoso e/o cementizio anche armato per la creazione di giunti, tagli, canalette, cavidotti su superfici in conglomerato bituminoso. Profondità di taglio da 0 a 100 mm; successivamente fresatura delle sezioni, trasporto a discarica del materiale di risulta; posa delle tubazioni; rinterro e ripristino con lo stesso materiale proveniente dallo scavo e chiusura con Conglomerato bituminoso chiuso per profilature, risagomature, rappezzature, rafforzamenti.

4. Tinteggiatura dei locali individuati in planimetrie allegate con le lettere A, B, C, D:

Spicconatura e scrostamento di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 3 cm, piccole zone e spazzolatura delle superfici, nelle zone rovinate e rin vigorimento delle stesse con stuccatura da nuovo; Pulizia di superfici murarie nude senza intonaco per la rimozione di efflorescenze, di parti friabili o sabbiose, con eventuale scarnitura dei corsi di malta marci, eseguita a mano con spazzola per la preparazione alla nuova pitturazione con Tinteggiature ecobiocompatibili pittura traspirante a base di grassello di calce naturale, atossica antimuffa ed anticondensa, idonea anche negli interventi bioedili e nel restauro di edifici d'epoca e monumentali. La pittura dovrà garantire una resistenza alla diffusione del vapore $S_d = 0,013$ (con spessore di 100 micron), permeabilità all'acqua $w = 0,23$ ($\text{kg/m}^2 \cdot \text{h}$ 0,5), ed ottima resistenza agli alcali. Data in opera su superfici orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo in due mani, previa pulitura, spolveratura e successivo trattamento delle superfici con idoneo fondo isolante; ulteriormente nei locali piscina con tinteggiatura e trattamento antimuffa poiché esposti ad umidità superficiale; posa di Zoccolino adeguato, Afrormosia, faggio, rovere, nei locali A, B, C, mentre con materiale adeguato nel locale piscina tipo gomma o simile duraturo per evitare lo scollamento e l'infiltrazione di acqua.

Inoltre a parete asciutta sarà realizzato rivestimento plastico acrilico murale composto da leganti acrilici pigmentati e caricati con sabbia quarzifera fine, media, graniglia naturale e ceramizzata, eseguito a spatolato o graffiato a qualsiasi altezza, in tinte chiare per esterni e

interni su pareti e soffitti, esclusa la preparazione degli stessi, compresi l'imprimatura con primer di ancoraggio a base di resine sintetiche e successiva stesura del rivestimento plastico con idonea attrezzatura. Tipo granulato rasato con graniglia ceramizzata: spessore fino a 3 mm

5. Realizzazione di controsoffittatura nel locale C sala riunioni nel rispetto delle normative vigenti con :

Controsoffitto per la compartimentazione antincendio REI 60 Controsoffitto per compartimentazione antincendio REI 60 termoisolante e fonoassorbente composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa ed additivi inorganici esenti da amianto ed altre fibre inorganiche, omologate in classe 0, con lato a vista preassemblato con pannelli in lana di legno mineralizzata con magnesite ad alta temperatura con fibra sottile a grana acustica a norma UNI 9714 M-A-F omologati in classe 1, verniciati sulla faccia a vista con pittura lavabile, spessore totale 31 mm delle dimensioni di 600 x 1.200 mm con bordi ribassati, appoggiati su struttura seminascosta in profilati d'acciaio zincato preverniciato a "T" a scatto sospesa con pendinatura in filo d'acciaio diametro 2 mm e completa di profilo perimetrale ad "L" in acciaio zincato preverniciato, con l'installazione di botole di ispezione.

VINCOLI, REQUISITI, CONDIZIONI DI INTERVENTO

Non sussistono vincoli o particolari condizioni che contravvengono con le normative edili vigenti ed ambientali con i lavori da realizzarsi.

CALCOLO DI VOLUMI E SUPERFICI PER L'AREA D'INTERVENTO - VERIFICHE DIMENSIONALI

Nel rispetto dei parametri urbanistici dell'immobile esistente, non persistono elementi necessari per ulteriori calcoli strutturali o simili poiché gli interventi sono di adeguamento nel rispetto della cubatura, sagoma ed elementi architettonici esistenti.